

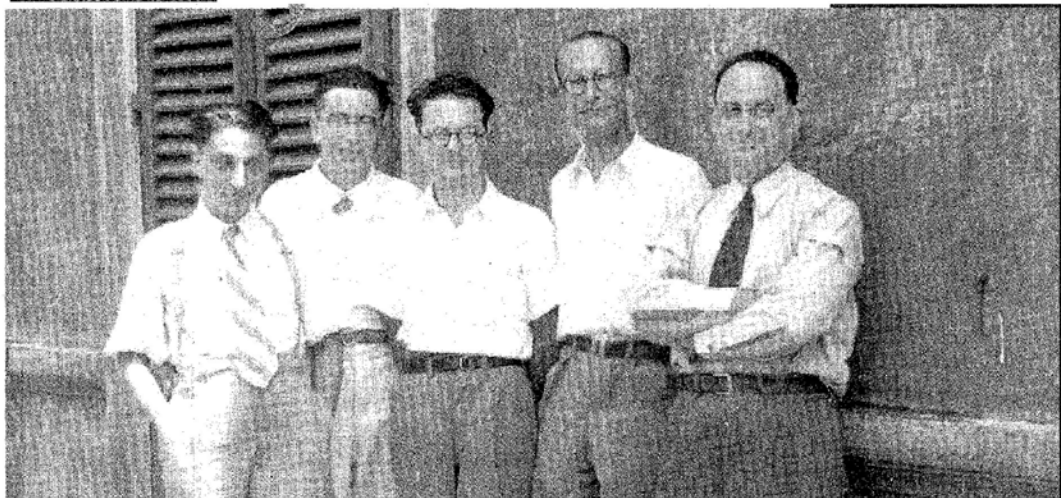
accettò una maternità scandalosa, dal culto dei parapsicologi e dei miracoli da baraccone, che oltraggia egualmente scienza, ragione e fede.

Questa paccottiglia falsamente misticheggiante, questo

schiamazzo di imbroglioni e imbrogliati non dovrebbe tuttavia turbare la scienza, che è ricerca di verità e dunque deve accettare le fondate critiche e anzi porsi di continuo domande e dubbi sul senso del suo procedere. Quando un altro grande fisico di quel-

la grande pattuglia di via Panisperna, Rasetti, decide di non partecipare al progetto Manhattan — alla preparazione della bomba atomica — gli amici, ossia grandi altri scienziati, ricorda Finzi, lo definiscono "strano". Non solo il Galileo di Brecht ma anche Galileo non avrebbe trovato scientificamente corretta questa reazione.

VIA PANISPERNA
I «Ragazzi di via Panisperna»: da sinistra, Oscar D'Agostino, Emilio Segre, Edoardo Amaldi, Franco Rasetti e Enrico Fermi nel 1934.



IL MISTERO

Ettore Majorana (1906, nella foto) scomparve misteriosamente nel 1938. Allievo di Fermi, elaborò una teoria sulle forze che regolano la stabilità del nucleo atomico

Il saggio

◆ Nel nuovo saggio, «Tra scienza e lettere», dedicato al fisico Giovannino Gentile, figlio del filosofo Giovanni, lo storico Paolo Simoncelli ha sostenuto che non vi fu alcuna congiura contro Ettore Majorana, ridimensionando così la tesi di Leonardo Sciascia che nel 1975 scrisse un libro in cui accusava la comunità scientifica dell'epoca, a cominciare da Enrico Fermi e da Giovanni Gentile, che avrebbe tramato per favorire il figlio in un concorso universitario.

